Num. 102

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno | » | 48 | 25 | 13 |
| » Estero (franco ai confini) | » | 50 | 26 | 14 |

TORINO, Giovedì 25 Aprile

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci, e Francia | L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) | » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano | » | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE ATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. esposto al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. o. 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 21 Aprile | 731,20 | 731,80 | 731,52 | + 13,8 | + 21,0 | + 23,0 | + 12,0 | + 16,5 | + 16,0 | + 7,2 | O.N.O. | S.E. | O.S.O. | Nuv. a gruppi | Nuv. a gruppi | Nuv. a gruppi |

# PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 APRILE 1861

In conseguenza delle disposizioni sancite col R. Decreto del 31 dicembre 1860, N. 4539, sull'instituzione delle Direzioni ed uffici doganali dipendenti per l'Amministrazione delle Gabelle nelle provincie dell'Emilia, vennero con R. Decreti ed ordini ministeriali del 21 marzo ultimo scorso approvate le seguenti nomine e destinazioni nel personale gabellario.

Salvaterra avv. Andrea, intendente di finanza a Bologna, nominato reggente la direzione e destinato alla stessa residenza;

Tajni Francesco, capo-sezione alla direzione generale delle gabelle, nominato direttore e destinato alla direzione di Modena;

Della Porta nobile cav. Giuseppe, ispettore centrale alla direzione generale gabelle, nominato direttore e destinato alla direzione di Parma;

Traschio Gio. Battista, 1.o segretario alla direzione di Torino, nominato ispettore divisionale e destinato a Bologna;

Leicht Benvenuto, commissario visite a Torino, nominato ricevitore principale e destinato a Bologna;

Barbieri dott. Filippo, 1.o segret. d'intendenza di finanza di Bologna, nominato 1.o segr. e destinato alla direzione della stessa residenza;

Volta Massimo, ispettore a Desenzano, nominato ispettore doganale e destinato a Ferrara;

Frazioli Gio. Battista, ispettore a Sassari, nominato ispettore doganale e destinato a Ravenna;

Monti Nicola, commissario visite a Pontelagoscuro, nominato a ricevitore principale e destinato alla stessa residenza;

Ferrario Giovanni, ricevitore principale a Como, nominato alla stessa qualità e destinato a Ravenna;

Cenderelli Giovanni, ricevitore principale a San Pier d'Arena, nominato commissario visite e destinato a Bologna;

Tagliasacchi Achille, direttore dogane a Reggio, nominato 1.o segret. e destinato alla direz. di Modena;

Panini Abdon, ispettore centrale a Piacenza, nominato 1.o segret. e destinato alla direzione di Parma;

Bolognesi Pietro, revisore a Bologna, nominato segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Mariani Luigi, ricevitore principale a Pavia, nominato ispettore doganale e destinato a Modena;

Biacchi Pietro, veditore a Torino, nominato ispettore doganale e destinato a Parma;

Botto Giuseppe, ispettore a Genova, traslocato a Rimini;

Merelli Felice, ricevitore a Cesenatico, nominato ricevitore principale e destinato a Modena;

Corradi Giovanni, veditore a Ravenna, nominato ricevitore princip. e destinato a Parma;

Bressa Annibale, ispettore ad Aosta, nominato a ricevitore principale e destinato a Rimini;

Nimis Feliciano, veditore doganale a Genova, nominato commissario visite e destinato a Pontelagoscuro;

Sopranis Luigi, veditore doganale a Genova, nominato commissario visite e destinato a Ravenna;

Brunetti Cesare, veditore doganale a Pontelagoscuro, nominato veditore e destinato a Bologna;

Beltramini Felice, segretario all'intendenza di Forlì, nominato segretario e destinato alla direzione di Bologna;

Pizzoli Filippo, 2.o segret. d'intendenza a Bologna, nominato segretario e destinato alla direz. di Bologna;

Magliani Pietro, segretario d'intendenza a Massa, nominato segretario e destinato alla direz. di Modena;

Coppi Enrico, computista d'intendenza a Parma, nominato segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Bianchi Pietro, ispettore in disponibilità, richiamato all'effettività e destinato a Reggio;

Becchi Pasquale, vice-ispettore a Maddalena, nominato ispettore doganale e destinato a Massa;

Tempesti Clito, già capitano ispettore in disponibilità, nominato ispettore doganale e destinato a Piacenza;

Predelli Tito, ricevitore a Modena, trasl. a Faenza;

Montanari Luigi, ricevitore a Piacenza trasl. a Reggio;

Manzi Ferdinando, regolatore a Piacenza, nominato ricevitore e destinato alla stessa residenza;

Audiffredi Angelo, veditore a Brescia, nominato commissario visite e destinato a Rimini;

Abrate Giovanni, ricevitore principale alla Spezia, nominato commissario visite e destinate a Modena;

Mussato Lorenzo, ricevitore ferrovia a Milano, nominato commissario visite e destinato a Parma;

Caselli Adriano, cassiere a Bologna, nominato cassiere doganale e destinato nella stessa residenza;

Serafini Luigi, commesso a Pontelagoscuro, nominato commissario depositi e destinato a Bologna;

Cattanei Mansueto, ricevitore in disponibilità, nominato veditore e destinato a Bologna;

Persiani Natale, veditore doganale a Genova, traslocato a Pontelagoscuro;

Tiocchi Cesare, veditore a Bologna, traslocato a Ravenna;

Gandolfi Achille, 1.o commesso intendenza a Bologna, nominato segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Carpi Vincenzo, capo-ufficio Preposti soprintendenza a Bologna, nominato segretario e destinato nella stessa residenza;

Chiodelli Carlo, revisore intendenza a Parma, nominato segretario e destinato alla direzione di Modena;

Spaggiari Antonio, capo-sezione soprint. a Modena, nominato segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Scaccianemici Giovanni, impiegato soprint. a Parma, nominato segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Facconi Pietro, vice-capo officio intendenza a Parma, nominato segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Caselli Andrea, vice-ispettore a Ravenna, traslocato e destinato a Bologna;

Zannoni Leopoldo, vice-ispettore a Modena, traslocato a Magnavacca;

Galloni Alessandro, vice-ispettore a Reggio, traslocato a Novi;

Campi Alessandro, commesso a Francolino, nominato ricevitore principale e destinato a Novi;

Jacobani Giovanni, ricevitore a Pontremoli, nominato ricevitore principale e destinato a Massa;

Samarughi Gio. Battista, ricevitore a Finale, traslocato a Forlì;

Piermattei Adriano, commesso a Cesenatico, nominato ricevitore e destinato nella stessa residenza;

Cassina Carlo, veditore al Passo nuovo a Genova, nominato commissario visite e destinato a Reggio;

Giorgi Melchiorre, commesso a Pontelagoscuro, nominato commissario visite e destinato a Piacenza;

Patrizi Temistocle, cassiere a Pontelagoscuro, nominato cassiere doganale e destinato alla stessa residenza;

Marini Marino, commesso a Bologna, nominato commissario depositi e destinato a Pontelagoscuro;

Cristofani Gioachino, commesso a Faenza, nominato commissario depositi e destinato a Ravenna;

Salvarani Giuseppe, ufficiale doganale a Modena, nominato commissario depositi e destinato a Rimini;

Bianchi Luigi, vice-ispettore in disponibilità, nominato commissario depositi e destinato a Modena;

Statuti Paolo, commesso a Bologna, nominato commissario depositi e destinato a Parma;

Gozzi Domenico, commesso a Bologna, nominato ricevitore dichiarazioni e destinato nella stessa residenza;

Azzaroni Filippo, commesso a Bologna, nominato ricevitore dichiarazioni e destinato a Pontelagoscuro;

Porcelli Camillo, vice-ispettore in disponibilità, nominato ricevitore dichiarazioni e destinato a Ravenna;

Rossi Carlo, controllore e verificatore a Pontremoli, nominato ricevitore dichiarazioni e destinato a Rimini;

Corvi Silvio, veditore ferrovia a Milano, traslocato a Bologna;

Rouby Giuseppe, vice-ispettore in disponibilità, nominato veditore e destinato a Bologna;

Costa Edoardo, commesso a Faenza, nominato veditore e destinato alla stessa residenza;

Gramigna Andrea, controllore e verific. a Piacenza, nominato veditore e destinato a Pontelagoscuro;

Pacchiotti Giuliano, sotto-segr. direzione a Genova, nominato veditore e destinato a Ravenna:

Massoni Leopoldo, commesso a Cattolica, nominato veditore e destinato a Rimini;

Perogallo Carlo, veditore a Brescia, traslocato a Rimini;

Zuccolini Agostino, applicato di 1.a classe a Modena, nominato veditore e destinato nella stessa residenza;

Orighetti Giuseppe, veditore ad Arona, traslocato a Parma;

Corelli Antonio, aggiunto segretario intendenza di Ferrara, nominato sotto-segretario e destinato alla direzione di Bologna;

Manini Filippo, commesso intendenza a Bologna, nominato sotto-segretario e destinato alla direzione della stessa residenza,

Savini Bartolomeo, applicato di 2.a nel Ministero, nominato sotto-segretario e destinato alla direzione di Bologna;

Ariotti Ferdinando, archivista intend. di Modena, nominato sotto-segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Vincenzi Giacomo, ragioniere intendenza di Modena, nominato sotto-segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Fanti Tito, coadiutore intendenza a Parma, nominato sotto-segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Cativelli Giuseppe, revisore intendenza a Parma, nominato sotto-segretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Gigli Pietro, ricevitore in disponibilità, richiamato in attività e destinato a Magnavacca;

Zinzani Zeffirino, ricevitore a Tramuschio, traslocato alla Mirandola;

Negri Pietro, commesso a Palantoni, nominato commissario depositi e destinato a Reggio;

Turelli Giuseppe, ricevitore a Castelnovo di Garfagnana, nominato commissario depositi e destinato a Massa;

Tirotti Antonio, controllore verificatore a Piacenza, nominato commissario depositi e destinato alla stessa residenza;

Marini Marino, commesso a Ravenna, nominato ricevitore e destinato alla dogana di Modena;

Panini Antonio, ricevitore in disponibilità, richiamato in attività e destinato alla direzione di Parma;

Ercole Vincenzo, ricevitore in disponibilità, nominato veditore e destinato a Bologna;

Cantoni Geremia, ricevitore in disponibilità, nominato veditore e destinato a Bologna;

Guidi Giuseppe, commesso a Serravalle, nominato veditore e destinato a Bologna;

Zambelli Giuseppe, ricevitore a Guastalla, nominato veditore e destinato a Bologna;

Dosi Pietro, commesso a Cesenatico, nominato veditore e destinato a Faenza;

Giacchieri Averardo, commesso a Guarda Ferrarese, nominato veditore e destinato a Pontelagoscuro;

Belloli Pietro, commesso a Pontelagoscuro, nominato veditore e destinato alla stessa residenza;

Ortolani Domenico, commesso a Ravenna, nominato veditore e destinato alla stessa residenza;

Mancasali Angelo, ricevitore in disponibilità, nominato veditore e destinato a Ravenna;

Barcieri Antonio, ricevitore in disponibilità, nominato veditore e destinato a Ravenna;

Paradisi Cesare, commesso a Rimini, nominato veditore e destinato alla stessa residenza;

Vanni Tiberio, commesso a Forlì, nominato veditore e destinato a Rimini;

Bonetti Leopoldo, commesso a Forlì, nominato veditore e destinato alla stessa residenza;

Mandolini Antonio, commesso a Rimini, nominato veditore e destinato a Cesenatico;

Fabbri Luigi, commesso a Cesenatico, nominato veditore e destinato a Modena;

Cortesi Antonio, commesso a Magnavacca, nominato veditore e destinato a Reggio;

Bucchi Diego, commesso a Bologna, nominato veditore e destinato a Reggio;

Casali Francesco, ricevitore a Collegrana, nominato veditore e destinato a Novi;

Peccia Cesare, commesso a Pontelagoscuro, nominato veditore e destinato a Parma;

Gennari Enrico, commesso a Gorino, nominato veditore e destinato a Piacenza;

Pizzoli Carlo, commesso a Bologna, nominato veditore e destinato a Piacenza;

Turchi Isaia, commesso a Rimini, nominato veditore e destinato a Massa;

Cavalleroni Luigi, commesso a Cattolica, traslocato a Bologna;

Stefanucci Ermenegildo, commesso a Magnavacca, traslocato a Pontelagoscuro;

Casolani Luigi, commesso a Bologna, traslocato a Pontelagoscuro;

Buriani Gerolamo, commesso a Pontelagoscuro, traslocato a Modena;

Manfredini Giuseppe, custode magazziniere a Parma, nominato commesso spedizioniere e destinato alla stessa residenza;

Rocca Antonio, commissario brigate ad Angera, nominato commissario contabile brigate e destinato a Bologna;

Massari Napoleone, commissario principale di 2.a a Bologna, nominato commissario contabile brigate e destinato a Ferrara;

Masini Pietro, commissario brigate a Carzone, nominato commissario contabile brigate e destinato a Ravenna;

Missori Francesco, commissario contabile brigate a Como, nominato commiss. id. e destinato a Rimini;

Carli Alessandro, commesso intendenza a Bologna, nominato sottosegretario e destinato alla direzione di Bologna;

Lucas Gustavo, applicato di 3.a nella soprintendenza di Bologna, nominato sottosegretario e destinato alla direzione di Bologna;

Poppi Massimiliano, applicato nella soprintendenza di Modena, nominato sottosegretario e destinato nella stessa residenza;

Uccelli Tommaso, applicato nella soprintendenza di Modena, nominato sottosegretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Aspetti Napoleone, coadiutore nella intendenza di Parma, nominato sottosegretario e destinato alla direzione della stessa residenza;

Rognoni Andrea, ricevitore in disponibilità, nominato ricevitore e destinato a Gorino;

Patarazzi Cristoforo, ricevitore in disponibilità, richiamato all'attività e destinato a Porto Corsini;

Campana Pietro, commesso a Pilastri, nominato ricevitore e destinato a Primaro;

Statuti Carlo, commesso a S. Alberto, nominato ricevitore e destinato alla stessa residenza;

Moy Giacomo, ricevitore in disponibilità, richiamato in attività e destinato a Cervia;

Neri Luigi, id. id. e destinato a Staffola;

Matteucci Cleto, commesso a Bologna, nominato ricevitore dichiarazioni e destinato a Reggio;

Tara Domenico, commesso a Faenza, nominato ricevitore dichiarazioni e destinato a Piacenza;

Reboa Gaetano, commesso a Bologna, nominato veditore e destinato a Magnavacca;

Bregoli Marcello, commesso a Forlì, nominato veditore e destinato alla stessa residenza;

Tambroni Enrico, commesso a Bologna, nominato veditore e destinato a Cesenatico;

Finotti Vincenzo, commesso a Porta Corsini, nominato veditore e destinato a Novi;

Camilli Antonio, commesso a Rimini, nominato veditore e destinato alla Mirandola;

Colla Giuseppe, commesso a Parma, nominato veditore e destinato a Capo di Sotto;

Angelini Ulisse, commesso a Ravenna, nominato veditore e destinato a Massa;

Jacobelli Gaspare, commesso a Volano, nominato veditore e destinato a S. Giuseppe;

Santi Ugo, commesso a Forlì, nominato veditore e destinato ad Avenza;

Allodi Giuseppe, controllore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Bologna;

Ballanti Francesco, commesso a Pontelagoscuro, nominato commesso spedizioni e destinato a Bologna;

Brandani Gioachino, commesso a Cervia, nominato commesso alle spedizioni e destinato a Bologna;

Orioli Gaetano, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Pontelagoscuro;

Saccardi Lodovico, controllore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Pontelagoscuro;

Salvi Vincenzo, commesso a Faenza, nominato commesso alle spedizioni e destinato a Pontelagoscuro;

Giordani Enrico, assistente a Modena, nominato commesso spedizioni e destinato a Pontelagoscuro;

Frignani Giuseppe, controllore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Ravenna;

Costa Antonio, commesso a Gorino, trasloc. a Ravenna;

Tonelli Carlo, commesso a Bologna, trasloc. a Ravenna;

Pasquali Luigi, commesso a Piacenza, trasloc. a Rimini;

Mascioli Ettore, commesso a Bologna, trasloc. a Rimini;

Parozzi Andrea, assistente a Modena, nominato commesso spedizioni e destinato alla stessa residenza;

Gozzi Gustavo, commesso a Bologna trasloc. a Reggio;

Cavallari Antonio Domenico, commesso a Bondena, traslocato a Parma;

Benucci Bonaventura, commesso a Ravenna, traslocato a Piacenza;

Monti Italiano, commesso ad Ariano, trasloc. a Massa;

Zangheri Giacomo, commissario principale di 2.a cl. a Bologna, nominato commissario brigate e destinato alla stessa residenza;

Roccari Enea, commissario principale di 2.a cl. a Bologna, nominato commissario brigate e destinato alla stessa residenza;

Scarani Filippo, commissario principale di 2. classe ad Imola, nominato commissario brigate e destinato alla stessa residenza;

Bosi Pellegrino, commissario principale di 2.a classe a Faenza, nominato commissario brigate e destinato alla stessa residenza;

Marioni Gio. Battista, commissario principale di 2. cl. a Ferrara, nominato commissario brigate e destinato alla stessa residenza;

Trois Giuseppe, commissario principale di 2.a classe a Pontelagoscuro, nominato commissario brigate e destinato alla stessa residenza:

Petrucci Antonio, commissario principale di 2.a cl. a Ferrara, nominato commissario brigate e destinato a Magnavacca;

Turchi Angelo, commissario principale di 2.a classe a Ravenna, nominato commissario brigate e destinato alla stessa residenza;

Stagni Carlo, commissario principale di 2.a cl. a Rimini, nominato commissario brigate e destinato alla stessa residenza;

Ponseggi Alessandro, commissario principale di 2.a a Cesena, nominato commissario brigate e destinato alla medesima residenza;

Pini Luigi, comm. di 2.a cl. a Forlì, nominato comm. brigate e destinato alla stessa residenza;

Coralli Gaetano, commissario principale di 2.a classe a Modena, nominato commissario brigate e destinato alla stessa residenza;

Zampa Annibale, commissario principale di 2.a classe a Bologna, nominato commissario brigate e destinato a Reggio;

Loreti Tiberio, commissario principale di 2.a a Cesena, nominato commissario brigate e destinato a Parma:

Barlocci Costantino, commissario brigate a Imola, nominato commissario brigate e destinato a Piacenza;

Giannini Filippo, commissario principale di 2.a a Magnavacca, nominato commissario brigate e destinato a Massa;

Croci Pietro, commesso d'Intendenza a Bologna, nominato scrivano e destinato alla Direzione della stessa residenza;

Nonnini Carlo, commesso Intendenza a Ferrara, nominato scrivano e destinato alla Direzione di Bologna;

De-Rossi Alessandro, commesso Intendenza a Forlì, no-

minato scrivano e destinato alla Direzione di Bologna;

Massari Achille, commesso Intendenza a Bologna, nominato scrivano e destinato alla Direzione della stessa residenza;

Naldi Cesare, commissario Intendenza a Ravenna, nominato scrivano e destinato alla Direzione di Bologna;

Majani Luigi Giov., commesso Intendenza a Bologna; nominato scrivano e destinato alla Direzione della stessa residenza;

Camorani Lorenzo, archivista Intendenza a Massa, nominato scrivano e destinato alla Direzione doganale di Modena;

Cesari Giulio, applicato di 4.a Soprintendenza di Modena, nominato scrivano e destinato alla Direzione della stessa residenza;

Fontana Gaetano, protocollista Intendenza a Massa, nominato scrivano e destinato alla Direzione di Modena;

Corradi Gaetano, ricevitore doganale a Staffola, nominato scrivano e destinato alla Direzione di Modena;

Calanchi Emidio, ragioniere Intendenza a Modena, nominato scrivano e destinato alla Direzione della stessa residenza;

Pezzoni Emilio, vice-ragioniere Intendenza a Parma, nominato scrivano e destinato alla Direzione della stessa residenza;

Fava Giuseppe, commesso computista Intendenza di Parma, nominato scrivano e destinato alla Direzione della stessa residenza;

Folli Giacomo, commesso computista Intendenza a Parma, nominato scrivano e destinato alla Direzione della stessa residenza;

Laurenti Leonardo, protocollista Intendenza a Reggio, nominato scrivano e destinato all' Ispezione della stessa residenza;

Ferrarini Gian Guido, commesso Intendenza di Parma, nominato scrivano e destinato all' Ispezione di Piacenza;

Moglia Luigi, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato in Francolina;

Cornini Zetester, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Guarda Ferrarese;

Moroni Luigi, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Palantone;

Barbieri Antonio, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Stellata;

Rivara Paolo, assistente in disponibilità, nominato ricevitore e destinato a Pilastri;

Malvasi Antonio, assist. in disponibilità, nominato ricevitore e destinato a Bondeno;

Montuli Luigi, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Volano;

Bocci Giulio, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Mesola;

Faraboschi Pietro, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato ad Ariano;

Righini Domenico, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Serravalle;

Crudeli Gaetano, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Cologna;

Deho Federico, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Cattolica;

Grandi Alessandro, ricevitore in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Villanova;

Vincenzi Federico, assistente in disponibilità, nominato veditore e destinato a Porto Corsini;

Baldassini Cesare, assist. in disponibilità, nominato veditore e destinato a Staffola;

Anfossi Enrico, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Bologna;

Roberti Antonio, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Bologna;

Quinzi de Valney Ernesto, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Bologna;

Cardinali Telemaco, alunno a Bologna, nominato commesso spedizioni e destinato alla stessa residenza;

Bacchi Antonio, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Bologna;

Giarola Benedetto, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Bologna;

Ragazzi Gaetano, commesso a Piacenza, traslocato a Faenza;

Montali Lucio, commesso a Parma, traslocato a Pontelagoscuro;

Tagliasacchi Medardo, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Pontelagoscuro;

Davoli Gio. Battista, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Pontelagoscuro;

Martinelli Carlo, assistente a Finale, nominato commesso spedizioni e destinato a Pontelagoscuro;

Leonardi Alessandro, alunno a Rimini, nominato commesso spedizioni e destinato a Ravenna;

Caprara Livio, assist. a Modena, nominato commesso spedizioni e destinato a Ravenna;

Manfredi Andrea, assist. a Carrara, nominato comm. spedizioni e destinato a Ravenna;

Pagnoncelli Guido, alunno, a Rimini, nominato comm. spedizioni e destinato alla stessa residenza;

Bocci Achille, alunno a Cattolica, nominato commesso spedizioni e destinato a Rimini;

Porcelli Emilio, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Rimini;

Boraschi Carlo, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Rimini;

Pasini Giacomo, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Forlì;

Filiberti Francesco, assist. a Reggio, nominato comm. spedizioni e destinato a Cesenatico;

Levrangi Attilio, assist. a Modena, nominato commesso spedizioni e destinato alla stessa residenza;

Molinari Luigi, ufficiale doganale a Reggio, nominato commesso spedizioni e destinato alla stessa residenza;

Azzolini Luigi, assistente a Collegrana, nominato commesso spedizioni e destinato a Novi;

Bompani Felice, assistente a Cramuschio, nominato commesso spedizioni e destinato alla Mirandola;

Bambocci Italo, ricevitore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Capo di Sotto;

Granelli Giovanni, controllore in disponibilità, nominato commesso spedizioni e destinato a Piacenza;

Amaducci Cesare, assistente a Massa, nominato commesso di spedizioni e destinato alla stessa residenza;

Menozzi Luigi, assistente a Guastalla, nominato commesso spedizioni e destinato a S. Giuseppe;

Serpieri Marcellino, alunno a Rimini, nominato commesso spedizioni e destinato ad Avenza;

Battaglini Pietro, commiss. brigate a Ferrara, nominato commiss. brigate e destinato in Ariano;

Carocci Cesare, commiss. brigate a Forlì, nominato commiss. brigate e destinato a Porto Corsini;

Pieroni Silvano, commiss. brigate a Rimini, nominato commiss. brigate e destinato a Cervia;

Fantini Pio, commiss. brigate a Pontelagoscuro, traslocato a Cesenatico;

Bernardi Enrico, brigadiere di 1.a, collaboratore d'ufficio, nominato commiss. brigate e destinato alla Mirandola;

Paolini Timoleonte, commiss. brigate a Bologna, traslocato a Luzzara;

Lena Domenico, alunno a Bologna, nominato commesso spedizioni e destinato alla stessa residenza;

Rizzi Carlo, alunno a Bologna, nominato commesso spedizioni e destinato alla stessa residenza;

Baroni Vincenzo, alunno a Pontelagoscuro, nominato commesso spedizioni e destinato alla stessa residenza;

Bagnoli Francesco, assistente a Fivizzano, nominato commesso spedizioni e destinato a Pontelagoscuro;

Bonzani Gio. Battista, commesso a Pontremoli, traslocato a Ravenna;

Corradi Germano, alunno a Ravenna, nominato commesso spedizioni e destinato a Rimini;

Bonini Gerolamo, alunno a Rimini, nominato commesso spedizioni e destinato a Modena;

Giordani Giovanni, assistente a Reggio, nominato commesso spedizioni e destinato nella stessa residenza;

Berga Carlo, alunno a Pontelagoscuro, nominato commesso spedizioni e destinato a Capo di Sotto;

Turchi Pericle, alunno a Rimini, nominato commesso spedizioni e destinato a Piacenza;

Patrizi Gratiniano, contabile revisore a Rimini, nominato ispettore doganale e destinato a Desenzano;

Barbavara Cesare, f. f. di commiss. visite a Bologna, nominato commiss. visite e destinato a Torino;

Ricci Ulisse, segr. sopraintendenza a Bologna, nominato primo segr. di direz. e destinato a Cagliari;

Lucidi Giuseppe, contabile a Pontelagoscuro, nominato ricevitore principale e destinato a Como;

Ferrari Giacomo, ispettore in disponibilità, nominato ricevitore principale e destinato a S. P. d'Arena;

Jacobacci Giacomo, vice ispettore a Bologna, nominato ispettore e destinato in Aosta.

Majnardi Raffaele, veditore a Ravenna, nominato veditore e destinato a Genova;

Mazzetti Filippo, contabile revisione a Forlì, nominato veditore e destinato a Genova;

Franceschini Antonio, regolatore a Pontremoli, nominato ricevitore principale e destinato a Pavia;

Zazzini Alessandro, commiss. contabile brigate a Ravenna, nominato vice ispettore e destinato a Crema;

Caraffa Ercole, commiss. contabile brigate a Ferrara, nominato vice ispettore e destinato a Bergamo;

Ulrici Eugenio, vice ispettore a Massa, nominato vice ispettore e destinato alla Maddalena in Sardegna;

Cerati Ulisse, commesso a Bologna, nominato ricevitore e destinato alla ferrovia a Milano;

Giorgi Cesare, commesso a Porto Corsini, nominato ricevitore principale e destinato alla Spezia;

Ruspaggiari Francesco, controllore verificatore in disponibilità, nominato veditore e destinato a Brescia;

Brizzi Luigi, vice ispettore in disponibilità, nominato veditore e destinato a Sampierdarena;

Gonnin Aristide, commiss. brigate a Faenza, traslocato a Cuneo;

Betti Gregorio, commesso a Ravenna, nominato ricevitore dichiarazioni gabella vino e destinato a Genova;

Pisenati Giuseppe, commesso a Stellate, nominato veditore e destinato a Brescia;

Vallapertu Astore, commesso a Pontelagoscuro, traslocato a Genova;

De Rossi Carlo, commesso a Cologna, traslocato ad Arona;

Fiorani Egidio, commiss. brigate a Ravenna, traslocato a Cazzone;

Petratti Angelo commiss. brigate a Faenza, traslocato ad Angera;

De Filippi Luigi, commiss. contabile brigate a Rimini, traslocato a Como;

Traversa Cristoforo, veditore a S. Pier d'Arena, nominato veditore e destinato a Genova;

Cossu-Baille Luigi, primo segretario direzione a Cagliari, nominato ispettore e destinato a Sassari;

Galli Gustavo, commesso spedizioni a Genova, nominato sotto segretario direzione e destinato alla stessa residenza;

Cigolini Pietro, ricevitore dichiarazioni gabella vino a Genova, nominato veditore e destinato al Passo nuovo a Genova;

Lagorio Carlo Antonio, commesso spedizioni ad Arona, nominato veditore e destinato alla stessa residenza;

Magni Felice, vice ispettore locale a Crema, nominato veditore e destinato a Torino;

Dagnini Carlo, vice ispettore a Savona, nominato ispettore e destinato a Genova;

Corti Luigi, vice ispettore a Bergamo, nominato vice ispettore e destinato a Savona;

Biancardi Alessandro, commesso spedizioni a Milano, nominato veditore ferrovia e destinato a Milano;

Bonacina Achille, commiss. contabile brigate a Cuneo, nominato commesso spedizioni e destinato a Milano;

Macchi Filippo, veditore a Villa di Chiavenna, nominato veditore e destinato a Spezia;

De Vincenti Gabriele, veditore a Spezia, nominato veditore e destinato a Villa di Chiavenna;

Merani Cesari, ricevitore a Vernazza, nominato commesso spedizioni e destinato a Spezia;

Baldi Gio. Battista, commesso spedizioni a Spezia, nominato ricevitore e destinato a Vernazza;

Tellini Andrea, commiss. brigate a Forlì, traslocato a Bologna;

Benassi Carlo, commiss. brigate a Ravenna, traslocato a Cesena;

Galli Bernardino, commiss. brigate alla Mirandola, traslocato a Forlì;

Bertozzi Enrico, commiss. brigate a Pontremoli, traslocato a Faenza;

Breviari Diego, commiss. brigate a Parma, traslocato ad Imola;

Galleppini Tommaso, nominato commiss. brigate e destinato a Modena.

In udienza del 27 marzo u. s. S. M. ha degnato firmare il sovrano Decreto che autorizza l'erezione nel comune di Medicina, provincia di Bologna, di una Cassa di Risparmio, promossa coll'opera e col mezzi forniti da una Società di benemeriti cittadini.

—Con Decreti in data delli 7, 14 e 18 corrente aprile, S. M. ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della Carriera Superiore Amministrativa e del Ministero dell'Interno:

Faraldo cav. avv. Carlo, già incaricato di compiere le funzioni di vice governatore della Provincia di Nizza, nominato vice governatore provinciale e collocato provvisoriamente a disposizione del Ministero;

Montecchi Mattia, ispettore delle carceri, collocato in aspettativa dietro sua domanda;

Flandinet avv. Luigi, volontario per la superiore carriera amministrativa, addetto provvisoriamente al Ministero dell'Interno, nominato applicato di 4.a cl. nello stesso Ministero.

S. M., in udienza delli 18 volgente mese, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ufficio del Quartier mastro per l'armata:

Dellavalle Casimiro, scrivano provvisorio, nominato scrivano effettivo;

Pelisseri Lorenzo, id., id.

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni relative all'arma d'Artiglieria:

Con R. Decreto 18 aprile 1861

Furono promossi capitani nell'arma d' Artiglieria i luogotenenti nell'arma stessa: Rovere Giuseppe, Cavi Cesare, Barbieri Tommaso, Malferrari Lino, Goria Carlo, Gonella nob. Francesco, Ricci march. Pietro, Fontana Bernardo, Vittadini Antonio, Bonazzi Nestore, Venini Giulio, Gobbi Stanislao, Fogaccia conte Pietro, Roncagli Carlo, Chiesa Filippo, Bornaghi Andrea.

Con Decreti delli 21 aprile stesso

Il luogotenente d'Artiglieria Salviati duca Edoardo Luigi, dispensato dal militare servizio in seguito a spontanea sua domanda.

Il sergente nel 2.o regg. dell'arma d'Artiglieria Provenzale Virginio, già allievo della Regia militare Accademia, promosso sottotenente nell'arma stessa.

S. M. in udienza del 23 corrente, sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato:

Il cav. ed avv. Carlo Faraldo a segretario generale del Ministero dell'interno coll'incarico di reggere il dicastero dell'interno nelle provincie siciliane;

Ciaccio Francesco Paolo a segretario generale del Ministero dell'interno coll'incarico di reggere il dicastero di polizia nelle provincie siciliane;

L'avvocato Paolino Maltese a segretario generale del Ministero di grazia e giustizia coll'incarico di reggere il dicastero di grazia e giustizia nelle provincie siciliane;

L'avv. Federico Napoli a segretario generale del Ministero dell'istruzione pubblica coll'incarico di reggere il dicastero dell'istruzione pubblica, agricoltura e commercio e lavori pubblici nelle provincie siciliane;

Gregorio Caccia, consigliere alla corte dei conti, a segretario generale del Ministero delle finanze coll'incarico di reggere il dicastero delle finanze nelle provincie siciliane.

*Il N. 4787 della Raccolta uffic. degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.*

VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA.

Visti i Decreti dei già Commissari generali straordinarii delle Marche e dell'Umbria alle rispettive date 12 e 19 dicembre 1860;

Ritenuta la convenienza di provvedere senza indugio a che possano aver effetto le Leggi 14 giugno 1859, n. 3448, e 20 novembre 1859, n. 3792, che vennero rese esecutorie coi Decreti sovracitati;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la Tabella annessa al presente Decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, la quale stabilisce il numero dei Vice-Conservatori e Commissarii del vaccino nell'Umbria e nelle Marche, e determina l'annuo loro stipendio, e la spesa complessiva del servizio vaccinico nelle dette Provincie.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. in Torino, addì 4 aprile 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

TABELLA *del personale addetto al servizio vaccinico nelle Provincie dell'Umbria e delle Marche, degli stipendi, e delle spese relative.*

| | | |
|---|---|---|
| UMBRIA. | | |
| N.° 1. Vice conservatore col carico delle spese d'ufficio | L. | 700 |
| » 5. Commissarii a L. 500 collo stesso carico | » | 2300 |
| MARCHE. | | |
| » 4. Vice-conservatori a L. 700 col carico come sopra | » | 2800 |
| » 2. Commissari a L. 600 col carico come sopra | » | 1200 |
| » 1. Commissario a L. 500 col carico come sopra | » | 500 |
| Spese generali del servizio vaccinico | » | 1300 |
| Totale | L. | 9000 |

*V. d'ordine di S. M.*

*Il Ministro* M. MINGHETTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## ITALIA

TORINO, 21 APRILE 1861

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato Generale.

*Ammissioni al Corso suppletivo all' Accademia Militare presso la Scuola di fanteria in Modena.*

Questo Ministero ha determinato che il Corso suppletivo alla Regia Militare Accademia, il quale nel prossimo maggio doveva aver principio presso la Scuola Militare di fanteria in Ivrea e presso la Scuola Militare di fanteria in Modena, sia soltanto stabilito presso quest'ultima, dovendo quella d'Ivrea essere destinata ad altro scopo.

Per norma quindi degli aspiranti che trasmisero al Ministero della Guerra domande per essere ammessi ad una delle predette Scuole di fanteria, si notifica che:

1. Gli aspiranti non militari i quali, a tenore delle Norme 8 scorso febbraio, debbono essere sottoposti ad esame per essere ammessi ad occupare i posti disponibili, dovranno presentarsi *entro il 30 volgente aprile al comandante della Scuola Militare di fanteria in Modena* per essere inscritti e chiamati alla visita sanitaria, che deve precedere l'ammissione loro agli esami oradetti;

2. Gli aspiranti non militari i quali pegli studii fatti sono dispensati dagli esami di ammissione, dovranno presentarsi al comandante della Scuola Militare di fanteria in Modena *dal 10 al 15 maggio venturo* per essere sottoposti alla visita sanitaria, e quando idonei, ammessi al Corso suppletivo;

3. Quelli che non si presentino nei giorni sovra stabiliti, saranno considerati aver rinunziato all' ammissione;

4. Per gli aspiranti militari questo Ministero darà gli opportuni provvedimenti per mezzo del Comando del Corpo a cui appartengono.

Le ammissioni al Corso suppletivo all'Accademia Militare presso la Scuola Militare di cavalleria in Pinerolo dovendo essere qualche poco ritardate, saranno ulteriormente notificate le disposizioni alle medesime relative.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

In seguito al Decreto del 2 del corrente mese di aprile col quale il ministro della pubblica istruzione dichiarò aperto il concorso alle cattedre vacanti di letteratura italiana nel R. liceo del Carmine e di letteratura greca e latina nel R. liceo di S. Francesco da Paola in Torino, si recano a cognizione degli aspiranti le seguenti avvertenze:

1. La dimanda di ammissione si trasmetterà al regio provveditore agli studii per la provincia di Torino, presidente della Giunta esaminatrice, entro tutto il 15 del prossimo mese di maggio.

2. Nella dimanda si dichiarerà per qual forma di concorso l' aspirante intenda presentarsi, se cioè per titoli o per esame, ovvero per ambedue le forme.

3. I documenti, onde vuol essere la dimanda accompagnata a termini dell' art. 4 del R. Decreto 18 agosto 1860, sono:

*a*) La fede di nascita.

*b*) La fede di buona condotta spedita dal sindaco del comune dell' ultimo domicilio, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto.

*c*) Gli attestati degli studi mezzani e universitarii, il diploma di laurea ovvero i titoli equivalenti, e le altre carte per le quali il candidato creda per avventura di essere eleggibile senza prova di esami.

*d*) Una narrazione ove il richiedente espone in modo particolareggiato l' istruzione ricevuta, gli studi preferiti, gli ufficii sostenuti, e gli insegnamenti ai quali crede essere idoneo.

4. Ove sianvi aspiranti per esame, questo avrà luogo nella seconda metà di settembre e la Giunta esaminatrice fisserà i giorni in cui si terranno gli esperimenti.

5. Un mese prima degli esperimenti si avviseranno gli aspiranti della loro ammissione o delle cause che l' hanno impedita; perciò vorranno questi indicare nella dimanda il luogo del loro domicilio.

## SPAGNA

MADRID, 18 *aprile*. Un affare importante è sopravvenuto a stornar l'attenzione da' dibattimenti parlamentari: si è l'offerta d'annessione di S. Domingo alla Spagna. I più de' giornali hanno consigliato al governo la immediata accettazione. Ma le persone meglio iniziate a quanto si passa in alte regioni, affermano che l'affare sarà trattato con gran prudenza.

Prima di accettare sia un'annessione, sia un protettorato, la Spagna dirigerebbe alle potenze europee del pari che agli Stati Uniti un' esposizione de' fatti avvenuti a San Domingo. Essa stabilirebbe in quell'esposizione il carattere pienamente spontaneo della decisione dei Dominicani, e protesterebbe contro qualsiasi idea di nuovi aggrandimenti nelle spiagge americane.

Checchè ne sia, voci inquietanti corrono da ieri nei circoli politici. Vi si è parlato di complicazioni probabili fra l'Inghilterra e la Spagna: si è preteso parimenti che, in una nota indiritta al suo rappresentante alla Corte di Madrid, il dicastero degli affari esteri dichiarerebbe che l'annessione di S. Domingo sarebbe considerata come un *casus belli*. Questa notizia per lo meno è prematura. Quel che è certo si è che il Consiglio dei ministri si è radunato iersera, in seduta straordinaria, al ministero della guerra per discutere siffatta quistione. Che cosa vi fu risoluto? Non si sa ancora.

Altre voci circolarono del pari relative a minaccie d' insurrezione carlista. La ribellione dovrebbe scoppiare, dicesi, nell'Aragona e nell'Andalusia, ma la polizia, a quanto pare, anche questa volta era a parte di tutto. Un foglio ministeriale annunzia che il governo ha preso tutte le misure per dare agli agitatori una lezione « terribile ».

A Malaga l'amministrazione ha fatto, a quanto si assicura, una scoperta d'altro genere: essa ha arresta o nove o dieci persone imputate d'aver fatto parte di una associazione protestante: fra queste trovasi una dama

appartenente alla società alta della città. Quest'evento ha prodotto una vivissima sensazione fra i partigiani ognora più numerosi della libertà religiosa in Ispagna.

Ecco per ultimo un aneddoto che mette in agitazione a'dì nostri quella che vien chiamata società devota. Avrete senza dubbio inteso parlare della celebre dama, conosciuta in religione sotto il nome di Suora Patrocinio. A torto o a ragione la cronaca le ha attribuito una alta influenza, al punto di farne perfino una Egeria politica.

Da qualche tempo la suora Patrocinio ha ottenuto licenza di creare su varii punti dei dintorni di Madrid un certo numero di case del suo ordine. Ella, senza domandarne il permesso a'suoi capi naturali, amministra queste case in qualità di superiora generale. Ora la corte di Roma ha giudicato che questa podestà era per lo meno un po' esorbitante. Per conseguenza essa l'ha dichiarata contraria alla disciplina ecclesiastica, e ha deciso che per l'avvenire la suora Patrocinio restringerebbe il suo potere al convento d'Aranjuez, nel quale dovrà prendere stanza.

Il nunzio del S. Padre presso la corte di Madrid non fu estraneo, dicesi, a codesta decisione che ha preso fra noi, fra una certa classe della società, le proporzioni d'un affare di Stato (*Constitutionnel*).

La *Gazzetta di S. Domingo* pubblica varj decreti coi quali il presidente Santana, che si dichiara governatore a nome di donna Isabella II, nomina i ministri. Tutte queste nomine sono provvisorie sino a tanto che il governo di S. M. ordini altramente.

Un altro decreto porta, che in considerazione della spontaneità colla quale fu celebrata l'annessione, e per mancanza del tempo necessario per applicare la legislazione spagnuola, le leggi esistenti continueranno ad essere in vigore.

Trovasi nello stesso giornale la narrazione delle feste che si fecero per questa cerimonia, alla quale assistettero le persone notevoli del paese, quali sono i generali Perez y Bijas, Alfan, Santana e i capi spagnuoli che da qualche tempo risiedono nel paese (*Moniteur espagnol*).

### ALEMAGNA

Berlino, 19 *aprile*. Per ordine di gabinetto del 16 aprile il re nominò il ministro della guerra, generale van Roon, ministro della marineria; per tutti gli affari concernenti la marineria il ministro segnerà: *il ministro della marineria*. Si indica il generale von Wangenheim come direttore futuro di quel dicastero.

— Il ministro della guerra inviò ai corpi di guardia un ordine del giorno per rammentare agli ufficiali i doveri che hanno verso la popolazione civile e le istituzioni politiche del paese, nel senso dell'ordine di gabinetto del 1.o gennaio 1798. Ecco quel documento:

« Udii con gran pena che ufficiali, specialmente giovani, pretendono far valere le prerogative del loro grado sui borghesi. Saprò mantenere ai militari la loro considerazione quando vi sarà vantaggio a farlo; non è il caso che in tempo di guerra, quando col prezzo del sangue hanno a difendere i loro concittadini. Altrove non voglio che il soldato, quale che sia il suo grado, aspreggi i concittadini. Essi, e non io, mantengono l'esercito, del loro pane vivono le truppe che sono sotto i miei ordini. Gli arresti, la degradazione e la pena capitale saranno le conseguenze che toccheranno a chi contravverrà all' inflessibile mia severità.

Berlino, 1.o gennaio 1798.

*Segnato* Federico Guglielmo. »

### AUSTRIA

Scrivono al *Nord* da Pesth, ai 17 aprile:

L'elezione del presidente e vice-presidenti della Camera dei rappresentanti venne a confermare quanto già dissi della fisionomia futura della Camera. I sentimenti che animano la Camera si riflettono sempre nella scelta dei presidenti. I partiti vi sperimentano le loro forze e la scelta caratterizza l'assemblea.

Il sig. Ghiczy, come antico vice-governatore (*alispan*) del Comitato di Comorn, presiedè lunghi anni le assemblee di questo Comitato, cui rappresentò altresì in più diete. A lui giureconsulto e politico celebre Ferdinando V offerse nel 1848, sciolto il ministero Batthyani, il portafoglio della giustizia, ma l'aveva ricusato, come i suoi colleghi gli altri portafogli. Oratore può essere posto a lato al sig. Deak. La sua calma imperturbabile, la fermezza del suo convincimento, la rettitudine delle sue azioni ne fanno un incomparabile presidente. Il suo posto sarebbe tra il centro e la sinistra. Amico del sig. Deak e partigiano de'suoi principii inclina verso la sinistra quando il centro vorrebbe transigere sul minimo diritto della sovranità nazionale.

Del sig. Tisza, membro eminente della futura sinistra, già vi diedi alcuni tratti caratteristici.

Il secondo vice-presidente è il barone Podmaniczky. Nel 1848 era segretario della Camera alta, quindi servì nell'esercito ungherese e fece tutta la campagna del 1848 e 1849. Dopo la giornata di Vilages, l'Austria lo aveva arrolato semplice soldato in un reggimento di fanteria. Egli ha il merito incontestabile d'essersi primo avvicinato ai Croati e aver tentato di far una riconciliazione fraterna. La sua elezione è una pruova dell'accordo e dell'armonia fra tutte le classi, una pruova in favore dell'eguaglianza delle schiatte. Lo stesso dicasi del sig. Tisza membro della futura sinistra.

Questa scelta dei presidenti è di buon augurio, tanto per la questione delle nazionalità, quanto per quella delle guarentigie per l'intiera indipendenza del regno.

Non s'indovinerebbe mai quali siano gli uomini per cui il governo austriaco vuol far rappresentare i magnati d'Ungheria al Consiglio dell'Impero. Sono il generale Benedek e l'antico bano di Croazia Haller. Il generale Benedek vi potrà parlare a bell'agio col linguaggio speciale dello Stato-maggiore dell' esercito austriaco senza trovare interlocutore.

Il *Surgoeny* pubblica un articolo comunicato per ismentire le voci sulla nomina di un ministero ungherese, dicendo che la questione di un ministero ungherese non può essere trattata che dalla Dieta, perchè non è un oggetto di concessione imperiale. O l'articolo non dice nulla o dice troppo. Non trattasi di una legge nuova, ma della esecuzione di una legge già esistente, e al potere esecutivo si aspetta il far eseguire le leggi. Se il governo ne abbandona la esecuzione alla Dieta, riconosce la sua illegittimità; se invece non le eseguisse sotto colore di revisione si mette sopra la legge, tanto più che questa è una legge interpretativa dei patti. E violare i patti sotto pretesto di una nuova interpretazione è rompere l'unione.

Ecco una nuova anomalia nel caos austriaco. A Vienna sono in procinto d'inviare ai conti e baroni croati lettere di convocazione per la Dieta d'Ungheria, mentrechè non si pensa menomamente a chiamarvi deputati croati per la Camera dei rappresentanti.

Forse ha torto di chiamar i membri croati della Camera alta baroni e croati, perchè nell'art. 61 dell'anno 1741 è stabilito che i Croati hanno in ogni cosa gli stessi diritti che gli Ungheri, essendo tutti indigeni e figli della stessa patria e che perciò tutti sono cittadini ungheresi, *Regnorum Dalmatiae, Croatiae et Slavoniae filii nativi sub denominatione hungarorum complectuntur*.

I termini precisi di questa legge confutano tutti gli argomenti di disuguaglianza delle nazionalità. Senza le mene continue dell'Austria, giammai gli Ungheri e i Croati non si sarebbero trovati sotto bandiere diverse. Tutti hanno gli stessi diritti a difendere.

Scrivono da Pesth il 18 aprile:

Nulla per anco v'ha di deciso sul quesito se la Dieta voterà un indirizzo al re, o piuttosto una risoluzione che sarebbe inserita nel processo verbale. L' accordo fra le due frazioni della Camera non ha potuto effettuarsi; perciò la quistione fu portata alla tribuna.

Da quanto è avvenuto ieri alla Camera bassa, si potrebbe credere che il partito della *rivoluzione* alla fin fine la vincerebbe. L'uffizio della Camera è composto definitivamente d'uomini che appartengono a quest'ultimo colore. Tale è il sig. Ghiczy, eletto presidente quasi ad unanimità; tali sono sopra tutto i due vice-presidenti, sig. Tisza e il barone Podmaniczky, i quali hanno avuto una maggioranza di 88 voti sui candidati di color moderato. Questi tre nomi sono altresì una luminosa manifestazione al punto di vista dell' armonia che regna fra i varii culti. Il sig. Ghyczy è cattolico, il sig. Tisza appartiene al culto riformato, mentre il sig. Podmaniczky fa parte della confessione d'Absburgo. L'ufficio della Camera rappresenta in tal modo le tre principali Chiese dell'Ungheria (*Mon. Univ.*).

## FATTI DIVERSI

Belle arti. — In una galleria del Palazzo Reale sta esposto un gran quadro che l'egregio artista, il signor Angelo Inganni da Brescia ha presentato in omaggio a S. M. Esso è un ritratto equestre grande al vero del nostro amatissimo Sovrano il Re d'Italia, nel quale tutti i pregi dell'arte concorrono a farne un'opera degna dei maggiori encomii. In esso ci ammirate anzitutto quella verosimiglianza più che materiale, la quale consiste non solo nella riproduzione esatta delle sembianze, ma nel rendere efficacemente l'espressione del volto, l'abitudine delle mosse, quel non so che per cui ciascun individuo specialmente si distingue e scevra la sua personalità, e da cui appare all'esterno alcuna cosa dell'uomo interiore, le qualità dell'animo, il carattere particolare.

La nobile figura di Vittorio Emanuele II, piena di franchezza, di lealtà, di valore, di nobili pensieri, direi quasi, vi appare nella tela come l'avete vista le tante volte a capo del suo esercito in una parata militare; l'occhio ardito e sereno si fissa nello spazio che gli si apre innanzi, come ad una gloriosa meta che appaia alla sua mente: la meta sublime ch'egli ha presso che arrivata oramai; sul dorso del suo focoso destriero il re siede con quell' agiatezza e con quella naturale eleganza che fanno di lui uno de' più abili cavalieri e de'più belli a vedersi; la sua calma fa acconcio contrasto colla vivacità della mossa del cavallo, il quale si drizza sulle gambe posteriori ed agita le anteriori per aria in uno slancio naturale e leggiadrissimo. La testa di questo cavallo, il quale fu abilissimamente ritratto dal vero, è piena di brio, di vita, di fuoco; l'occhio traluce, la narici fremono, il collo s'inarca, credete che stia lì lì per annitrire. I fornimenti del corsiero sono quelli che le signore dell'Emilia hanno offerto in omaggio a S. M.

Il Re è vestito da generale, porta le principali sue decorazioni, e lascia svolazzare al vento lo *spencer* impellicciato che ha gettato sulle spalle. Gli ori, le gemme e gli argenti delle decorazioni, dei ricami e dei fornimenti, sono riprodotti in modo eccellentissimo: l'intonazione dei colori è inappuntabile, giustissima la distribuzione della luce, e l'accuratezza del disegno non lascia luogo a censure di sorta. Per conchiudere, la è un'opera di molto merito che onora il bravo artista, e a cui è dovuto per giustizia il lusinghiero accoglimento che già si ebbe da tutti gl' intelligenti e da tutti gli amatori delle belle arti.

V. B.

Società reale *pel patrocinio dei giovani liberati dalle case di correzione e di pena*. — L'adunanza generale dei soci, prescritta tenersi dall'art. 36 degli Statuti approvati da S. M con Decreto Reale del 9 giugno 1856, avrà luogo alle 2 pomeridiane di domenica 28 corrente aprile in una sala al primo piano del palazzo del R. Liceo (portici di Po, n. 18).

Il sottoscritto, a seconda dell'articolo 41 degli stessi Statuti, si fa debito di renderne intesi tutti i soci onde vogliano intervenirvi.

*Il Segretario Generale della Società*
A. Cova.

## ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 APRILE 1861

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri ha compiuto la discussione dello schema di legge per l'abolizione dei fidecommissi e maggioraschi nelle provincie Lombarde, Napolitane e Siciliane, il quale riescì approvato a grande maggioranza di voti.

Si occupò in seguito della relazione di petizioni, ma niuna di queste chiamò la particolare attenzione del Senato, nè vennero fatte sulle medesime alcune osservazioni.

Per la prima adunanza pubblica il Senato sarà avvisato a domicilio.

*Costituzione degli Uffizi.*

*Ufficio* 1. Presidente senatore Cibrario — Vice-presidente Vacca — Segretario Marzucchi.
*Ufficio* 2. Presidente senatore Des Ambrois — Vice-presidente Ridolfi — Segretario Arnulfo.
*Ufficio* 3. Presidente senatore Vigliani — Vice-presidente Regis — Segretario Malaspina.
*Ufficio* 4. Presidente, senatore De Foresta — Vice-presidente Arrivabene — Segretario Sforza.
*Ufficio* 5. Presidente senatore Pareto — Vice-presidente Sauli L. — Segretario Castagnetto.

*Commissione per le petizioni.*

Senatori, Riva — Gioja — Martinengo — Fenaroli e Decardenas.

Ufficio Centrale per la legge sull'abrogazione de'Decreti dell'ex-ducato parmense 18 dicembre 1825 e 24 gennaio 1826: Senatori, Chiesi — Arnulfo — Vigliani — Fenaroli — Giulini.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri approvò con voti 156 sopra 195 lo schema di legge riguardante la pensione da accordarsi alle vedove dei militari il cui matrimonio non fu autorizzato e alla loro prole minorenne.

Indi approvò una dichiarazione propostale dal deputato Mamiani relativamente alla Guardia Nazionale delle Provincie napolitane, del tenore seguente: « La Camera dichiara solennemente che le Guardie Nazionali del mezzogiorno d' Italia hanno negli ultimi avvenimenti bene meritato della patria».

Udì infine il deputato Pescetto interrogare il ministro dei lavori pubblici intorno alle condizioni in cui al presente si trovano le pratiche intraprese per la costruzione della ferrovia da Savona a Torino; alla cooperazione che il Governo intende dare a codesta opera pubblica; e conchiudere col presentare un ordine del giorno nel quale, rammentato i voti favorevoli manifestati dalla Camera e le promesse fatte dal Ministero di aiutare per quanto stava in esso la costruzione di tale strada ferrata, si confida che, promuovendo il concorso de'Corpi morali più direttamente interessati, ed accordando dal canto suo un ragguardevole sussidio, riuscirà a condurre a buon fine e sollecitamente le trattative incominciate per quest'opera di riconosciuta importanza ed utilità nazionale.

In favore di quest'ordine del giorno discorsero i deputati Chiaves, Bixio e Sanguinetti. Ne ragionarono pure i deputati Ajrenti, Borsarelli, Cavour Gustavo e Pettinengo, i quali non dissentirono; ma, riconoscendo la necessità di procurare con tutti i mezzi possibili una seconda ferrovia dal Piemonte al mare, stimarono bene d'invitare il Ministero ad esaminare quali sarebbero le linee più opportune sotto l'aspetto commerciale, economico e specialmente strategico.

Il ministro dei lavori pubblici rispose ammettendo pur egli l'utilità grandissima della nuova comunicazione col mare di cui si tratta, e dimostrò come non si possa imputare al Governo se fin qui non gli venne fatto di condurre a termine le pratiche relative alla concessione di tale strada ferrata. Egli aggiunse che ora il Ministero deve attendere con tutti gli sforzi suoi a stabilire o compiere le linee principali del Regno, non solo utili, ma assolutamente necessarie; e affermò che, data opera a queste, suo primo debito sarà quello di procurare che anche quella della quale si ragiona venga sollecitamente costruita.

ELEZIONI POLITICHE.

Il ballottaggio pel 28 corrente nel Collegio di Biandrate è fra il marchese Luigi Tornielli di Borgolavezzaro, e non Luigi Tornelli, con 291 e il conte Gibellini con 60 voti.

L'ing. Giovanni Belli fu nominato nel Collegio di Domodossola in ballottaggio il giorno 14 aprile, e non nel primo squittinio del 7.

Gravi disordini successi nel Collegio militare di Asti hanno indotto il Ministro della guerra a sospendervi il corso degli studi, mandando in licenza alle case loro gli allievi per alcuni giorni. Intanto si reca in Asti il luogotenente generale cav. Alliaud coll'incarico di indagare le cause che hanno dato origine agli occorsi inconvenienti e proporre i provvedimenti opportuni a porvi riparo. Tosto che sia terminata l'inchiesta saranno riaperti gli studi. Gli allievi saranno avvisati a domicilio del giorno in cui dovranno rientrare al Collegio.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

*Parigi*, 24 *aprile* (*sera*).

*Londra*, 24. Il *Times* d'oggi reca:

« Lettere da Cherbourg annunziano che una forte flotta russa è aspettata a Cherbourg pel mese di giugno. L' imperatore avrebbe manifestato il desiderio che la Francia possegga a quell'epoca dodici fregate blindate ».

— Il *Daily News* dice che il principe Napoleone presiederà la Commissione francese per l'esposizione universale di Londra.

— Si ha dalle frontiere della Polonia, in data del 23:

« Si sono fatti varii arresti a motivo di canti patriottici intuonatisi nelle chiese. A Lodz, città manifatturiera, i fabbricanti tedeschi assalirono e distrussero la filatura degli israeliti. I contadini polacchi porsero soccorso agli israeliti, di cui uno fu ucciso e un gran numero feriti ».

*Vienna*, 24. Credesi che l'incoronazione dell'imperatore a Praga avrà luogo alla fine di maggio.

— Nel Montenegro si aspetta ansiosamente l'arrivo di Omer pascià.

*Notizie di Borsa.*

Borsa debole.
Fondi Francesi 3 0[0 — 68 45.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 95 30.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92 1[8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 74 05.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 675.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 372.
Id. id. Lombardo-Venete — 472.
Id. id. Romane — 227.
Id. id. Austriache — 473.

*Vienna*, 24. Borsa sostenuta.

*Parigi*, 24 *aprile* (*sera*).

Il *Pays* smentisce la notizia del ritiro delle truppe francesi da Roma.

La *Presse* ed il *Pays* affermano che un corpo di esercito russo di 50,000 uomini, concentrato sul Pruth, è posto sul piede di guerra a causa dello stato di fermento in cui trovasi la Turchia di Europa. — L'Austria avrebbe ricorso ad analoghe misure, ma in ogni caso, essa non permetterà alle sue truppe di varcare la frontiera.

*Napoli*, 24 *aprile*.

Il *Popolo d'Italia* pubblica una lettera di Tripoti al direttore della *Gazzetta di Torino*. Questa lettera rettifica l'asserzione del generale Cialdini che, cioè, il Tripoti avesse avuto ordine di ricevere i Piemontesi a fucilate, riportando due dispacci originali di Bertani e Garibaldi: col primo s'ingiungeva al Tripoti di aspettare ordini dal Dittatore; col secondo, del giorno dopo, di ricevere i Piemontesi come fratelli.

*Parigi*, 24 *aprile*, *sera* (*tardi*).

Si ha da Varsavia che le truppe si accampano colà nelle vie, e puntano i cannoni contro il popolo. Le signore continuano a vestire il lutto.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
*a tutto il giorno* 13 *aprile* 1861.

Attivo.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in cassa nelle sedi | L. | 16,213,285 80 |
| Id. id. nelle succurs. | » | 4,594,832 25 |
| Id. id. in via dall'estero | » | » |
| Portafoglio nelle sedi | » | 28,706,635 27 |
| Anticipazioni id. | » | 11,685,145 35 |
| Portafoglio nelle succurs. | » | 7,611,501 76 |
| Anticipazioni id. | » | 2,872,300 69 |
| Effetti all' incasso in conto corrente | » | 993,291 75 |
| Immobili | » | 2,171,769 41 |
| Fondi pubblici | » | 14,768,930 35 |
| Azionisti, saldo azioni | » | 10,000,730 » |
| Spese diverse | » | 983,706 14 |
| Indennità agli azionisti della Banca di Genova | » | 644,441 45 |
| Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856) | » | 371,666 16 |
| Diversi | » | 907,404 25 |
| Totale | L. | 102,525,833 13 |

Passivo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale | | L. | 40,000,000 » |
| Biglietti in circolazione | | » | 48,800,923 20 |
| Fondo di riserva | | » | 4,192,796 07 |
| Tesoro dello Stato conto corrente | | | |
| Disponibile | 1,568,321 13 | | 2,122,386 07 |
| Non disponibile | 534,064 94 | | |
| Conti correnti (Dispon.) nelle sedi | | » | 2,415,720 94 |
| Id. (Id.) nelle succurs. | | » | 126,597 85 |
| Id. (Non disp.) | | » | 686,486 25 |
| Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti) | | » | 479,917 34 |
| Dividendi a pagarsi | | » | 48,547 50 |
| Risconto del semestre precedente e saldo profitti | | » | 349,119 07 |
| Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi | | » | 747,230 88 |
| Id. id. nelle succurs. | | » | 159,991 04 |
| Benefizi comuni | | » | 23,710 96 |
| Tesoro dello Stato conto prestito | | » | 2,372,455 86 |
| Totale | | L. | 102,525,883 13 |

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO
DI TORINO.

25 aprile 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 genn. C. d. g. p. in l. 74 25 p. 31 magg.
C. d. matt. in c. 74 25, 74 25 in l. 74 25 p. 30 aprile
1851 5 0[0 1 xbre. C. d. g. p. in c. 81

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale 1 genn. C. d. matt. in c. 1280
Az. Gaz luce Torino. C. d. m. in c. 833

CORSO DELLE MONETE.

| Oro | Compra | Vendita |
|---|---|---|
| Doppia da L. 20 | 20 — | 20 02 |
| — di Savoia | 28 50 | 28 55 |
| — di Genova | 78 65 | 78 80 |

G. FAVALE, gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (, 8,) La drammatica Compagnia Domeniconi diretta dall'attore Gaspare Pieri rappresenta: *La partenza e il ritorno.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2). Opera *I Lombardi alla prima crociata*, — con passi danzanti.

ROSSINI. (7 1[2) Opera *Il Trovatore*.

ALFIERI. (ore 7 1[2). La Compagnia veneziana recita: *Il campiello di Venezia.*

## MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
**Delle Armi Speciali**

### *Avviso d'asta*

Si notifica, che nel giorno 2 del prossimo mese di maggio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, e nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti al Direttore Generale, all'appalto della

Provvista di COPERCHIETTI di lamiera e FONDELLI di ferro da Scatole da metraglia da cannoni e da obici, ascendente a L. 8,964.

*La provvista dovrà essere effettuata entro un mese, per la metà di ciascuna specie, e l'altra metà entro giorni 60 e la relativa introduzione sarà fatta nel Castello di Piacenza.*

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degl' incanti, a cui si ha accesso dalla porta del Giardino Reale, piano secondo, e presso l'Ufficio di Direzione del Laboratorio Bombardieri in Piacenza.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni cinque li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi del calcolo un ribasso di un tanto per cento maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell' ammontare dell' impresa.

Torino, 22 aprile 1861.

*Per detto Ministero, Direzione Generale,*
*Il Direttore Capo della Divisione Contratti*
Cav. FENOGLIO.

## DIREZIONE GENERALE
DELLE
## STRADE FERRATE

*Avviso per licitazione privata*

Giovedì, 2 maggio, prossimo, alle ore 12 meridiane, sarà aperto il concorso per la provvista di 140 tonnellate di olio di ricino, da consegnarsi nel magazzino centrale della Ferrovia Governativa, a Porta Nuova in questa capitale.

Coloro i quali vorranno prendervi parte dovranno presentare le loro offerte in iscritto su carta bollata, recanti il ribasso di un tanto per cento sul complessivo prezzo di L. 65,000, depositando L. 10,000 in numerario o cedole al portatore per malleveria.

*Condizioni a cui è vincolata la provvista :*

Che l'olio sia preparato per l'ungimento delle macchine ;

Che siane depositato un campione del quale l' Amministrazione possa fare eseguire l' analisi chimica onde vedere se sia puro olio di ricino e non di altre grane,

E che il deliberatario non possa in alcun modo opporsi al giudicio del collaudatore.

L'Amministrazione si riserva di scegliere fra i concorrenti quello che crederà più conveniente.

*Per detta Direzione Generale*
M. FIORINA *Capo-Sez.*

## UFFICIO DI GOVERNO
DI PAVIA

### AVVISO

Nel giorno 2 maggio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questo Ufficio all' incanto, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto delle opere di ristabilimento del ponte obbliquo sul torrente Agogna, presso San-Nazzaro, in ribasso del prezzo di L. 60,610, 06, oltre ad altre lire 3672, 96 a disposizione dell' Amministrazione e non soggette a ribasso.

I fatali per la riduzione del ventesimo al prezzo di deliberamento sono stabiliti a giorni 15, i quali scadranno al mezzodì del giorno 17 maggio prossimo.

Pavia, 17 aprile 1861.

*Il Segretario Capo*
C. PERAZZO.



N. 12630-12306.

## REGNO D'ITALIA

## GOVERNO
DELLA
## PROVINCIA DI MILANO

### AVVISO

Nel termine prefisso dall'avviso 5 corrente mese, n. 10991, essendo stata presentata la offerta di ribasso del vigesimo sul prezzo di delibera dell'appalto pel trasporto dei tabacchi da Milano ai Magazzini di vendita in Lombardia, si previene il pubblico che in base alla detta offerta avrà luogo una nuova asta nel giorno di martedì 7 prossimo futuro maggio, alle ore 11 antimeridiane, col sistema della candela vergine, nella consueta sala degli incanti, presso il Governo di Milano.

Si rammenta che il prezzo fiscale medio era di L. 3, 83 per ogni quintale peso netto, e che nell'asta del 4 corrente ottennesi su esso il ribasso di cent. 71 come al succitato avviso, per cui l'ulteriore ribasso del vigesimo venne fatto sul risultante prezzo di delibera di L. 3, 12.

Si dichiara pure che oltre al rimaner ferme le condizioni già espresse nel primo relativo avviso 14 p. p. marzo, n. 7927, e l'ammontare del deposito in L. 6000, così modificato coll'altro succitato avviso 5 andante, dovranno gli offerenti sottoporsi anche all'osservanza delle condizioni seguenti:

1. Le consegne ai due Magazzini di vendita in Milano dovranno effettuarsi in giornata entro l'orario d'ufficio, ed agli altri Magazzini in ragione media di 30 chilometri al giorno, esclusi i festivi.

2. Sarà obbligo del deliberatario di fornire i mezzi di trasporto al primo orario di ufficio, onde le spedizioni si possano eseguire in giornata e senza perdita di tempo.

3. L'appaltatore dovrà per ogni spedizione di tabacchi fare un cenno di ricevuta sulla corrispondente bolla, da trattenersi dal Magazzino di spedizione a propria garanzia.

4. Occorrendo di rinviare tabacchi dai Magazzini di vendita al Magazzino principale di spedizione od alla Manifattura in Milano, l'assuntore non potrà pretendere un prezzo superiore a quello convenuto pei trasporti da effettuarsi dal Magazzino o dalla Manifattura ai Magazzini di vendita.

5. Lo stesso assuntore dovrà presentare di mese in mese i proprii conti ai rispettivi Banchieri, dai quali, previa la debita liquidazione, esigerà anche il dovutogli importo.

Milano, dalla Segreteria
del Regio Governo Provinciale,
il 20 aprile 1861.

D.r C. GABBIANI *Segr.-Capo.*



## AVVISO

In seguito alle richieste fatte da molti Comuni della Lombardia, dell'Emilia e delle altre nuove Provincie del Regno, la Tipografia Favale in Torino si è determinata di mettere mano al più presto alla ristampa della prima serie della Rivista Amministrativa del Regno, Giornale Ufficiale di pubblica Amministrazione, che da 12 anni circa si stampa in questa città con autorizzazione del Governo.

Si avvertono in conseguenza tutti i signori Sindaci, Segretari ed Amministratori Comunali o Provinciali, e delle Opere Pie, non che i privati, i quali intendessero associarsi all'Opera suddetta (che è un vero Arsenale di utili e necessarie cognizioni teorico-pratiche della Amministrazione pubblica), di voler rivolgere direttamente la loro domanda od a questa Tipografia medesima od alla Direzione della Rivista Amministrativa entro tutto l'entrante mese di maggio, prevenendoli che la tiratura delle copie verrà limitata approssimativamente alle richieste medesime.

Torino, 20 aprile 1861.

G. FAVALE e COMP.



### PROTESTA

I membri tutti componenti la famiglia dei marchesi Delcaretto di Monbaldone, protestano contro il cavaliere Bonifacio Gervetti, applicato di terza classe al Ministero dell'interno, per essersi fatto lecito di appropriarsi il titolo di Monbaldone, che solo compete alla precitata famiglia, prevenendolo che se volontariamente non vi rinunzia, e non faccia eseguire le dovute rettifiche nel diploma del suo impiego e nella Gazzetta Ufficiale dove fu pure annunziato con questo titolo non suo, si avrà ricorso alla legge per costringervelo.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

L'Assemblea generale della Società Anonima delle Ferriere di Bard con verbale del 28 gennaio 1861, deliberò ad unanimità di dichiarare come dichiarò sciolta definitivamente dal detto giorno 28 gennaio 1861 la società suddetta; nominando a stralciario della medesima il suo gerente Carlo Mirano, autorizzandolo a provvedere alla liquidazione dei fondi, crediti e debiti della Società stessa.

*LA DIREZIONE.*

NOTIFICANZA.

Con decreto dell'ill.mo signor giudice di Cavallermaggiore, del 6 corrente, su apposito ricorso del signor Giuseppe Bergesio fu Bartolomeo, di Cavallermaggiore, nella sua qualità di tutore del suo fratello minore Bartolomeo Bergesio, venne fissata monizione alle ore 9 del mattino, del 14 imminente maggio, nell'ufficio di giudicatura di detto mandamento, per la stipulazione dell' atto di vendita d'una casa in detto luogo, e piccolo campo per lire 3122, alla damigella Maria Teresa Gallino fu Giuseppe Antonio, di detto luogo, creditrice ipotecaria per L. 3000 ed accessorii su detti stabili.

Tale monizione si mandò notificare alli signori Francesco ed Oddino, fratelli Galvano fu Battista, Margarita, Pasqualina e Francesco, fratelli e sorelle Galvano fu Francesco per quell'interesse che credano avere, ad intervenirvi, essendosi al detto Francesco fu Francesco Galvano, notificato per affissione alla porta della giudicatura suddetta, come da atto dell'usciere Negro, delli 13 corrente, per esserne ignoti il domicilio, la residenza e la dimora, per cui si inserisce il presente avviso.

Cavallermaggiore, 23 aprile 1861.

Luigi Alberto Roberi not.

SOCIETA' COLLETTIVA.

I signori Giuseppe e Quintino Sella hanno costituita una società in nome collettivo per la continuazione dell'esercizio del commercio e fabbricazione di panni sotto l'antica ditta Maurizio Sella, quale società è durativa per anni 20, e di cui amendue i soci hanno la firma.

Torino, 12 aprile 1861.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta promosso dalla ragion di negozio Salomon Levi e figlio, contro Pennacino Michele e Giuseppe, fratelli, vennero esposti in vendita gli stabili ivi ed infra indicati, sul prezzo di L. 3165, e li medesimi deliberati a Bonino Bartolomeo, per L. 3200; il termine per far l'aumento di sesto a detto ultimo prezzo, o di mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il quattro prossimo maggio.

Gli stabili deliberati sono posti sul territorio di Ravesana, e consistono in una casa, regione Albrelle; in un alteno, coerenti gli eredi di Michele Pollano, Ruffino Pietro ed altri, di ett. 1, 23, 33; in un prato, coerenti detto alteno e li suddetti eredi Pollano, di are 20, 48; in una boschina, alle stesse coerenze, di are 19, 62; in altra boschina e campo, coerenti il Fossato e la vedova Tealdi, di are 69, 80; in altra boschina, coerenti la strada, Ferrua Giovanni Battista ed altri, di are 26, 67; in un campo, coerenti la via e l'Intendente Forzani, di are 34, 58; in una boschina, alle coerenze della strada e Ferrero Giovanni ed altri, di are 28, 48; in altra piccola boschina, di are 5, 53, coerenti il fossato Albrelle, ed eredi Michele Pollano; in altra boschina e rocca nuda, coerenti il detto fossato, Bonino Giovanni ed altri di are 41, 15, ed infine in altra boschina di are 51, 05, coerenti Pollone Michele e Pennacino Vincenzo.

Mondovì, 20 aprile 1861.

Martelli sost. segr.

DELIBERAMENTO — AUMENTO.

Con sentenza del tribunale di questo circondario, in data di ieri, nel giudicio di subastazione, promosso dalli Clemente, Giuseppe, Angela Maria e Petronilla, fratelli e sorelle Cerina, domiciliati a Trecate, in persona come minori del loro avo paterno Gaudenzio Cerina, ivi domiciliato, sui beni proprii di Bertecca Giuseppe, domiciliato in detto luogo, vennero detti beni costituenti tre lotti e posti all'incanto al prezzo rispettivamente di L. 350, 180 e 40, deliberati al sacerdote Fusetta Maurizio, per lire 360, 190 e 50.

Il termine utile per fare l' aumento ai detti beni, scade col giorno 4 maggio prossimo venturo.

*Indicazione dei beni siti in territorio di Trecate.*

Lotto primo. — Aratorio alla Madonna delle Grazie ed anche via Fornace, in mappa a parte dei numeri 1171, 1172, di are 51, 81, estimata scudi 32, 3, 4.

Lotto secondo. — Aratorio alla predetta regione, in mappa al num. 1125, di are 16 e 36, coll'estimo di scudi 17, 3.

Lotto terzo. — Aratorio alla Strettura o Stradella, in mappa al num. 871, di are 11, 36, coll'estimo di scudi 2, 3, 5.

Novara, 20 aprile 1861.

Cariatore segr.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale di questo circondario, in data di ieri, nel giudicio d'espropriazione forzata, instituito da Tacchi Innocenza, assistita da suo marito Giovanni Bo, domiciliata a Torino, sui beni proprii di Rossi Luigi da Borgo Ticino, vennero gli stessi beni costituenti due lotti esposti all' incanto, il primo per L. 100, ed il secondo di L. 300, deliberati il lotto primo a Minella Fedele per L. 550, ed il secondo allo stesso instante Bo, per L. 1150.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 4 prossimo venturo maggio.

*Indicazione dei beni siti in territorio di Borgo Ticino.*

Lotto primo. — Brughiera ora bosco e vigna, regione alla Mantegna, in mappa al num. 2090, 2091, 2094, di are 62, 40, 18, censita scudi 4, 5.

Lotto secondo. — Corpo di casa al Cantone di sopra, in mappa ai numeri 3668, 3669, 3670, 3674, di are 4, 436, 153, censiti scudi 26, 2, 14, composta di sette membri inferiori ed otto superiori, compreso fenile, covile e superiore pollaio.

Novara, 20 aprile 1861.

Cariatore segr.

GRADUAZIONE

Si notifica che con decreto del sig. presidente del tribunale del circondario di Novara, 9 aprile corrente, dietro instanza del signor Cajelli Serafino di Galliate, deliberatario di una casa posta in Galliate, già propria di Giovanni Cannaferrina, di ignota dimora, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del relativo prezzo di L. 3550, ed interessi, e furono ingiunti tutti i creditori del medesimo a dovere fra il termine di giorni 30 prossimi, presentare le loro domande di collocazione nella segreteria del suddetto tribunale, essendo nominato a giudice commesso il sig. avv. Ugo Brunati.

Novara, 21 aprile 1861.

A. Provasi proc.

NOTIFICAZIONE.

Con atto delli 20 aprile corrente dall'usciere del tribunale del circondario di Novara, Giovanni Tarantola, venne ad instanza del deliberatario signor Cajelli Serafino, di Galliate, notificata copia del ricorso ed unito decreto del presidente di detto tribunale, in data 9 aprile corrente, d'apertura del giudicio di graduazione al Giovanni Cannaferina, già domiciliato in Galliate, ed ora di residenza e dimora ignoti, quale debitore espropriato di una casa stata ad instanza delli Anna ed Angelo, coniugi Chiappa, subastata e deliberata al suddetto sig. Cajelli per L. 3350 di Piemonte, onde proporre i creditori fra il termine di giorni 30 prossimi le loro domande di collocazione avanti la segreteria del sullodato tribunale.

Novara, 21 aprile 1861.

A. Provasi proc

INCANTO DI STABILI

La Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Riva (Valsesia), così autorizzata dall' ecc.ma Corte d'appello in Torino, avanti il regio notaio Giuseppe Carestia, dalla medesima a ciò commesso, e nel di lui studio, ivi, a Riva, procederà all'incanto in un solo lotto per la vendita dei seguenti stabili, situati nel suddetto luogo di Riva, a partire dal prezzo di L. 1257, 50, ed alle ore 8 di mattina di martedì, 21 ora pross. maggio.

Bosco, al Boscasiolo — Edificio di molino da grano con officina da zampognaio, alla Fait, con prato annesso — Ragione di casa, alla Torba — Prato, campo e bosco, alle Pianelle — E prato, alla Balma.

Le condizioni e patti del contratto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nello studio del suddetto e sottoscritto.

Not. Giuseppe Carestia.

PURGAZIONE DI STABILI.

Con instrumento 16 febbraio 1855, rogato Arò, il signor Bernardino Parola, farmacista dimorante a Scarnafiggi, fece acquisto da Eandi Giuliano fu Gio. Maria, delle fini di Saluzzo, e domiciliato in Savigliano, di un corpo di casa con orto di are 3, 42 circa, situato in Scarnafiggi, e nel recinto dell'abitato, per il prezzo di L. 620, e dopo aver trascritto quell'atto all'ufficio delle ipoteche di questa città fin dal 31 maggio 1856, e fatto inserire la relativa nota nella Gazzetta del Regno del 31 dicembre 1860, Num. 311, per devenire alla purgazione di detti beni dalle relative ipoteche l'acquisitore sunnominato offrendo di pagarne il prezzo ai creditori, come sarà dal tribunale ordinato, rapportò decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo in data 11 corrente mese, col quale per le notificazioni prescritte dalla legge si nominò l'usciere presso lo stesso tribunale Giuseppe Rabagliati.

Saluzzo, 18 aprile 1861.

De Abate sost. Isasca p. c.

GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, in data 6 corrente mese, venne sull'instanza di Giuseppe Prochietto fu Antonio, dimorante a Polonghera, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di L. 3280, ricavatosi dalla vendita degli stabili stati subastati a pregiudicio di Antonio Procchietto fu Antonio, pure di Polonghera, come interdetto rappresentato dal suo tutore Giuseppe Procchietto fu Andrea, dimorante a Torino, e stati deliberati con sentenza del prelodato tribunale del 22 gennaio in due distinti lotti, cui il primo a favore delli signori medico Delfino Majola e Giovanni Trucchi, per L. 3120, ed il secondo a favore dell'instante Giuseppe Procchietto per L. 160;

E vennero ingiunti tutti i creditori aventi diritto a tale prezzo a produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale e nel termine legale le loro motivate domande di collocazione coi titoli a corredo, essendosi inoltre per la formazione del relativo stato di collocazione ed altri incombenti dalla legge prev sti, deputato il signor giudice avvocato Cogo.

Saluzzo, 18 aprile 1861.

De Abate sost. Isasca p. c.

GIUDIZIO DI GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor cav. Pallieri, presidente del tribunale del circondario di Vercelli, in data 5 aprile corrente mese, fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione promosso dal Municipio di Coggiola contro li subastati Caviggia Golina Paolo fu Pietro, e di lui fratello Desiderio Micheletti Giovanni Battista e Felice, fratelli minori fu Giuseppe, dimoranti nel luogo di Roasio, e contro i loro autori e terzi possessori Carlo Viola e Micheletti Paolo, pure del luogo di Roasio, per la distribuzione del prezzo dei beni caduti in subasta, situati nel detto territorio di Roasio, cioè quelli già proprii delli fratelli Micheletti fu Giuseppe, di L. 1578, e per i beni proprii delli Paolo e Desiderio fu Pietro Caviggia Golina, al prezzo di L. 1291, con ingiunzione ai creditori di tutti, quai sovra, a presentare i loro titoli di credito nella segreteria dello stesso tribunale, entro giorni 30, per la distribuzione dei prezzi a farsi a favore dei medesimi.

Vercelli, 17 aprile 1861.

Aymone segr.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con decreto 10 aprile corrente mese, dell' ill.mo signor cav. presidente del tribunale del circondario di Vercelli, venne dichiarato aperto sull'instanza delli Giovanni Sereno, dimorante a Vercelli, e Maddalena Bergamasco, dimorante a Castel S. Angelo, il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo della casa deliberata a favore di Marco Segre di Vercelli, al prezzo di lire 3400, già propria delli Giuseppe fu Vittorio Pondrano e Giuseppe fu Antonio Pondrano, dimoranti in Asigliano, e della stessa Maddalena Bergamasco, posta nell'abitato di Asigliano, con ingiunzione ai creditori di detti Pondrano e Bergamasco e delli precedenti proprietari della stessa casa Pondrano Giovanni fu Antonio, e dei loro autori Pondrano Vittorio fu Giuseppe, Pondrano Antonio fu Biagio, Pondrano Francesco fu Vittorio e Varalda Francesco fu Rinaldo, tutti di Asigliano, a presentare i loro titoli di credito nella segreteria dello stesso tribunale, entro il termine di giorni 30, per la distribuzione del prezzo anzidetto, a favore delli stessi creditori.

Vercelli, 17 aprile 1861.

Aymone segr.

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.